

# Comp@nari Web



# Comp@nari Web

## SOMMARIO

### *Musica e film*

Top 5 musica e film 2023  

### *Interviste*

Maestra Vaiano 

### *Lingue*

Plaza Mayor 

### *Viaggi*

Indonesia 

### *Sport*

Ciclismo 

### *Motori*

Rally 

### *Animali*

Il falco pellegrino 

Serpente 

Gli allevamenti intensivi 

### *Cucina*

Palline al cocco, ribes e gocce 

### *Oroscopo*

Vergine VS Leone  + 

Ci scusiamo per  
aver pubblicato in  
ritardo i lavoretti  
di Pasqua!



Lavoretti pasquali

*Via Cilento* 

Lavoretti pasquali 2C, 3A

*Loredana Campanari* 

Lavoretti pasquali 5B

*Raggio di Sole* 

Sistema scolastico spagnolo e

“job shadowing” 


# ARTICOLI

# STRAORDINARI

Lavoretti per la festa della mamma 2C e 3A

*Loredana Campanari* 

Frammaday 

Tema 3D 

*Lettera immaginaria dalla trincea*

Lavoretti festa della mamma 4A, 1A e 5B


*Raggio di Sole*



# Frammaday

Venerdì 28 aprile il plesso Cardinal Piazza ha partecipato al Frammaday 2023, un'iniziativa nata per ricordare Angelo Frammartino, divenuta nel tempo un appuntamento annuale a Monterotondo. In questa occasione si presentano i laboratori realizzati nelle scuole del territorio e si promuovono altre attività di carattere culturale e sportivo. Il Frammaday è soprattutto un momento di incontro e di riflessione. I ragazzi dell'indirizzo musicale delle classi I, II e III media hanno partecipato con l'orchestra e con il coro diretti dalla professoressa Paolone e dal professor Andriulli, con l'aiuto delle altre professoressse di strumento. I brani eseguiti sono "Aggiungi un posto a tavola" e "What a feeling". Un gruppo di ragazzi delle classi I e II A ha invece interpretato dei monologhi originali ispirati al naufragio avvenuto tra il 25 ed il 26 febbraio 2023 presso Cutro, in Calabria.



Parlando da studentessa è stata una bella esperienza, perché dopo alcuni anni di stop per la pandemia, finalmente abbiamo potuto esibirci dal vivo tutti insieme e abbiamo potuto condividere con altre scuole il nostro impegno e la nostra grande famiglia costruita in questi tre anni 

Anita De Robbio

# Via Cilento





# Top 5 musica e film



Come sapete quest'anno è stato pieno di nuova musica e film che hanno emozionato il pubblico di tutta Italia, compresa me.



## I FILM

Super Mario Bros

Sirenetta

Transformers - il risveglio

Fast and Furious 10

Avatar la via dell'acqua

## I BRANI

Cenere - Lazza

Gelosa - Finesse, Shiva, Sfera, Guè

Tango - Tananai

Origami all'alba - Clara e Matteo

Paolillo

Due vite - Marco Mengoni



**Gaia Guastella,  
Giorgia Talucci 3B**



# MAESTRA VAIANO

## 1. DA QUANTI ANNI INSEGNA?

Sono in questa scuola dal 2002, quindi sono ventuno anni che lavoro qui. Prima di insegnare alla Campanari ho lavorato due anni alla Magliana, dopo due anni a Fiumicino e tre alla scuola "Federico di Donato" a Roma. Quindi sono quasi trent'anni che faccio l'insegnante.

## 2. CHE MATERIA INSEGNA? PERCHE'?

Io insegno italiano, storia, geografia, inglese ed educazione all'immagine. In realtà queste materie non le ho scelte io. Le insegnati della scuola primaria devono saper insegnare tutte le discipline, poi il Dirigente decide quale materia assegnarti.

## 3. PER QUALE MOTIVO HA DECISO DI FARE QUESTO LAVORO?

Diciamo che è una scelta che è maturata con il tempo, io mi sono diplomata alla magistrale che avevo 18 anni e dopo 10 anni ho iniziato a lavorare con una laurea in scienze dell'educazione e una laurea magistrale in scienze pedagogiche.

## 4. SE DI LAVORO NON AVESSE FATTO L'INSEGNANTE COSA LE SAREBBE PIACIUTO FARE?

Se non avessi fatto l'insegnante avrei fatto qualcosa in campo artistico, ad esempio mi sarebbe piaciuto studiare storia dell'arte, lavorare in un museo...

## 5. PREFERIREBBE CAMBIARE LA SUA SCUOLA ATTUALE O RIMANERE NELLA SCUOLA IN CUI SI TROVA E PERCHE'?

No, rimanere qui, questa è una scuola a cui sono molto affezionata. Questa scuola mi dà la possibilità di svolgere il mio lavoro nel miglior modo possibile, rispettando quelli che sono i miei valori. Credo che questo territorio dia anche la possibilità di sperimentare e di sperimentarti, facendomi sempre crescere.

## 6. CHE TIPO DI METODO DI LAVORO VIENE USATO IN CLASSE?

Secondo me un'insegnante conosce molti metodi che, in base ai vari tipi di situazione e all'argomento che si tratta, deve saper calibrare, quindi non esiste "il metodo". Un buon insegnante, secondo me, deve capire qual è il metodo adatto in quel momento, per quell'argomento e per quella classe. Ma se dovessi parlarvi di un mio metodo preferito è il cooperative learning: quando si lavora in gruppo i risultati sono migliori. Questa metodologia migliora anche l'aspetto relazionale perché unisce i ragazzi. Questo secondo me è il metodo che "funziona" meglio.

## 7. COSA FAREBBE SE UN SUO ALUNNO AVESSE UN ATTACCO DI PANICO?

A mio parere è un'eventualità che riguarda tutti e non penso si debba averne paura. Sono delle situazioni fisiologiche, c'è chi riesce a gestirli meglio e chi un po' meno. Con l'ansia dobbiamo imparare a convivere.

## 8. QUAL E' LA SUA SCUOLA DEI SOGNI?

Mi piacerebbe una scuola con degli spazi enormi, soprattutto per attuare il cooperative learning, con degli orari più dilatati e più rilassati. Inoltre vorrei una scuola con molti laboratori.

## 9. COME INCORAGGIA IL LAVORO DEL BAMBINO/ ALUNNO?

Io penso che ogni bambino abbia una propria potenzialità, quindi sicuramente bisogna valorizzarla, ma è chiaro che a scuola si viene per imparare. L'errore è una cosa naturale, quasi salutare, perché attraverso esso si attiva la cosiddetta metacognizione: l'averne la consapevolezza dell'errore fatto e di quello che invece è andato bene. Ovviamente i ragazzi non vanno mai mortificati o rimproverati, penso che questo sia sbagliato. La scuola è un percorso in cui si scopre, si tenta, si sperimenta, non è la scuola della performance, dove c'è competizione.

## 10. COME INTERAGISCE DA MAESTRA CON LA SUA CLASSE?

Nella maniera più naturale possibile. A differenza della scuola media, ci diamo tutti del tu e questo è un aspetto che mi piace molto, perché se il bambino dà del tu vuol dire che c'è confidenza.

# MAESTRA VAIANO

## 10. COME INTERAGISCE DA MAESTRA CON LA SUA CLASSE?

Nella maniera più naturale possibile. A differenza della scuola media, ci diamo tutti del tu e questo è un aspetto che mi piace molto, perché se il bambino dà del tu vuol dire che c'è confidenza.

## 11. C'E' STATA QUALCHE DISCUSSIONE CHE HA AVUTO CON UN SUO ALUNNO CHE L'HA PARTICOLARMENTE COLPITA?

Sì, una discussione che era iniziata in maniera negativa ma poi si è risolta, anche grazie alle colleghe e alla famiglia dell'alunno.

## 12. QUAL E' UNA DELLE PRIME COSE CHE DICE A UNA CLASSE DI PRIMA?

In genere le prime attività che si realizzano in una classe prima sono dirsi il nome, raccontarsi le attività che ci piacciono, ciò che vorremo fare...

## 13. CON UNA CLASSE QUANTE ORA PASSA AL GIORNO?

In una classe sono quattro/cinque ore al giorno

## 14. QUALI SONO SECONDO LEI LE FASI PIU' IMPORTANTI DELLA CRESCITA MENTALE DI UN ALUNNO?

Noi lavoriamo con una fascia d'età che è particolarmente feconda, in un periodo in cui la mente umana è al massimo della sua ricezione, per cui, dal punto di vista cognitivo, è un momento che non bisogna farsi sfuggire. Dal punto di vista affettivo e relazionale è un momento cruciale, perché durante la scuola primaria il bambino impara a socializzare, iniziando la sua vita sociale. Quindi è chiaro che i bambini vanno seguiti.

## 15. COME HA VISTO EVOLVERE I BAMBINI IN QUESTI ANNI?

Ci sono stati sicuramente dei cambiamenti. I primi cicli li trovavo più maturi, con le quinte che uscivano vent'anni fa si potevano affrontare argomenti di importanza maggiore, mentre col passare degli anni li trovo più bimbi, più infantili. Penso che ciò sia dovuto anche all'ansia delle famiglie o alla mancanza di tempo da parte di entrambi i genitori.

## 16. COSA NE PENSA DEI TANTI PROGETTI CHE LA NOSTRA SCUOLA METTE A DISPOSIZIONE?

I progetti, visti singolarmente, sono tutti validi, il problema è che se ne fanno troppi, quindi succede che per fare troppe attività si fa poco e si fa male. Secondo me bisogna fare poche cose e strutturarle bene e non tante ma in modo superficiale. Penso, ovviamente, che questo istituto metta a disposizione degli ottimi progetti e delle ottime attività.

## 17. COSA NE PENSA DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANO AI BAMBINI?

La tecnologia è il nostro futuro, quindi non si può non utilizzarla, ovviamente, la tecnologia è al nostro servizio e non dobbiamo essere noi al servizio di essa. Questo vuol dire che non dobbiamo esagerare con l'utilizzo dei social. Inoltre, col passare degli anni i bambini sono sempre più aggressivi a causa di alcuni giochi, a volte vengono anche alle mani nei confronti degli altri compagni di classe.

## 18. CHE DANNI HA VISTO NELLA FORMAZIONE DEL BAMBINO?

Innanzitutto i bambini hanno pochissima fantasia rispetto a prima, per esempio, quando do da realizzare un disegno sono abbastanza bloccati, sempre a causa di questi dispositivi che non danno il tempo di crearsi una fantasia propria. Hanno una fantasia "programmata", un'immagine che è stata trasmessa attraverso i cartoni, i giochi. È una fantasia indotta, non è una fantasia genuina. Altro esempio, quando metto alla LIM un'immagine che chiedo di descrivere, hanno sempre difficoltà a cogliere i particolari, perché con questi dispositivi le immagini scorrono e non ti danno la possibilità di fermarti e cogliere i particolari.

## 19. COSA NE PENSA DELLA "GENERAZIONE Z"?

Nonostante se ne dicano di tutti i colori, io trovo degli elementi che mi fanno ben sperare e sono molto fiduciosa nella vostra generazione. Penso voi possiate fare tanto anche grazie agli strumenti che avete a disposizione.

## 20. COME MAI ADESSO SI PARLA TANTO DEI BULLI?

Il bullismo è sempre esistito. Qualche anno fa sono andata ad un congresso su questo argomento e da una ricerca realizzata dal Telefono Azzurro è emerso che i fenomeni di bullismo nella scuola primaria sono di gran lunga di più rispetto a quelli delle altre scuole. Molto probabilmente i dati sono poco indicativi, perché alle elementari il bambino lo dice alla mamma, quindi è più semplice che questi episodi emergano. Io penso sia anche cambiata la risposta del soggetto bullizzato, ai tempi miei si reagiva, oggi forse si è più fragili ma è anche vero che gli episodi di bullismo sono più feroci. Oggi la vittima si sente osservata da una platea maggiore e più aggressiva rispetto ai miei tempi.



# MAESTRA VAIANO

## 21. SE C'E' UN EPISODIO DI BULLISMO LEI COME REAGISCE?

Sicuramente i genitori vanno sempre avvisati, sia quelli del bullo sia quelli del bullizzato, poi il bullo è sempre un bambino che ha una fragilità, un bambino a cui è stato tolto qualcosa o è arrabbiato con il mondo. È quindi importante capire il motivo per cui il bullo mette in atto quelle strategie per avere attenzione.

## 22. HA MAI SUBITO UN ATTO DI BULLISMO?

Sì, molte volte, alla scuola elementare. Per esempio, io vengo da una famiglia normale ed ero capitata in una classe dove c'erano tutte queste "rampolle" dell'alta borghesia della piccola provincia. Andavo bene a scuola e tutte queste compagne invidiose si inventarono che io avevo strappato dei loro quaderni, fortunatamente la maestra se ne accorse e cercò di smorzare la situazione.

## 23. SECONDO LEI NOSTRA GENERAZIONE E' PIU' FRAGILE PER I MEZZI DI COMUNICAZIONE CHE HA A DISPOSIZIONE?

Sì, secondo me la vostra generazione è più fragile per i vari mezzi di comunicazione che ha a disposizione, per la mancanza non voluta delle figure genitoriali, ma anche per la platea enorme alla quale è esposta.

## 24. HA VISTO UN CALO DI ATTENZIONE NELLO STUDIO?

Da questo punto di vista sono molto fortunata perché i miei alunni studiano e si impegnano. Io do pochi compiti facendo il tempo pieno e faccio fare delle ricreazioni molto lunghe, per farli sfogare e per non farli stare otto ore seduti.



# Sistema scolastico spagnolo e "job shadowing"



Nell'ambito del progetto Erasmus+ nel mese di marzo 2023, noi insegnanti dell'Istituto Comprensivo Loredana Campanari abbiamo effettuato un'intensa e proficua esperienza di job shadowing a Madrid.

## IL JOB SHADOWING

È un breve periodo lavorativo presso un istituto partner, una scuola o una qualsiasi altra organizzazione in campo educativo, che si svolge in un paese europeo diverso da quello di origine, con la finalità di apprendere buone pratiche, acquisire nuove competenze e conoscenze, sviluppare nuovi partenariati, realizzare lo scambio e l'arricchimento reciproco in campo professionale, culturale ed umano. A sostegno del prezioso valore formativo di tale esperienza, va detto che nessuna descrizione di un sistema educativo regge il confronto con l'entrare direttamente in una scuola, percorrerne i corridoi durante le lezioni o l'intervallo, vedere le aule e i laboratori e infine assistere e partecipare alle attività, osservando gli alunni al lavoro.



## SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO

La scuola che ci ha accolto si trova a Torrejon De Ardoz, una città spagnola di circa 132.853 abitanti, situata nella comunità di Madrid in Spagna. Come accade in quasi tutta Europa, in Spagna vige l'obbligo scolastico fino all'età di 16 anni. Il sistema scolastico spagnolo si suddivide in Educazione infantile, Educazione primaria, Educazione secondaria obbligatoria ed Educazione secondaria non obbligatoria.

Le insegnanti che hanno partecipato sono: Esposito Patrizia, Fauci Francesca, Fioravanti Rita, Granata Rosa, Iannessi Vania, Moreale Roberta, Tola Paola

## COLEGIO CONCERTADO JABY

L'istituto che ci ha accolto, COLEGIO JABY, vanta una buona reputazione sul territorio, la struttura non è di recente costruzione, ma le aule sono dotate di LIM e lavagna tradizionale; ci sono inoltre spazi dedicati alle attività laboratoriali, una mensa e una palestra. All'esterno vi è uno spazio dove gli studenti possono giocare a basket e rilassarsi o giocare durante le pause ricreative.

L'utenza dell'Istituto comprende mediamente giovani di estrazione socio-economico-culturale medio alta. Gli studenti frequentano le lezioni dal lunedì al venerdì, una giornata scolastica dura tipicamente dalle 9 alle 17.00 per la scuola primaria; dalle 9 alle 15 per la scuola secondaria; le ore durano circa 50 minuti.



school

# Sistema scolastico spagnolo e "job shadowing"



## DIDATTICA

La didattica è centrata sullo studente, con lezioni frontali ridotte al minimo e continua interazione; l'apprendimento cooperativo è utilizzato in grande misura, si predilige far lavorare gli studenti in gruppi e si valorizzano progetti interdisciplinari.

Il modello tradizionale di insegnamento verticale, secondo cui il docente espone, per quasi tutta la durata della lezione, contenuti che si attende gli vengano poi "restituiti" dagli studenti è completamente abbandonato; La didattica viene dedicata a un tema particolare verso il quale le diverse discipline convergono. La quantità delle conoscenze richieste è di gran lunga inferiore a quella dei nostri manuali. Il lavoro didattico è svolto in funzione dell'acquisizione di competenze, utilizzando materiali autentici, documenti tecnici come grafici o tabelle dati attraverso i quali gli studenti sono guidati, mediante problem solving, all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle abilità e allo sviluppo delle competenze. I compiti a casa vengono assegnati raramente, in quanto tutto il lavoro pratico di produzione, di elaborazione dei contenuti e di esercizio viene svolto a scuola, durante la lezione, prevalentemente a piccoli gruppi e, più di rado, individualmente. Un aspetto fondamentale del lavoro di ogni insegnante è la costante e sistematica collaborazione con i colleghi. Il sistema pedagogico spagnolo favorisce un'educazione alla libertà piuttosto che un'educazione all'obbedienza. Si ritiene che sia necessario sviluppare il senso di responsabilità, sia individuale che collettiva. La disciplina in classe non è, quindi, un valore in sé – essa è promossa perché necessaria all'apprendimento, ma non ci si aspetta il silenzio e l'obbedienza non appena si entra in classe e per tutta la durata della lezione.



school

# Sistema scolastico spagnolo e "job shadowing"



Abbiamo anche visitato molti luoghi di interesse storico culturale di Madrid, come: museo del Prado e Reina Sofia

## 1. il Palazzo Reale



## 2. la cattedrale dell'Almudena



## 3. Palazzo di Cristallo nel Parco del Retiro



Abbiamo visitato la bellissima cittadina di Alcalá, luogo di nascita di Cervantes e sede della più antica Università spagnola.

school

# Sistema scolastico spagnolo e "job shadowing"



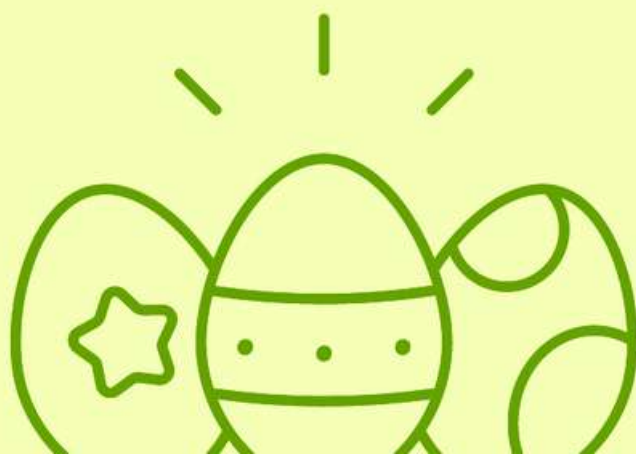
Abbiamo inoltre assaggiato specialità culinarie quali: churros, tapas, paella, tortilla e patatas bravas.



school

# Loredana Campanari

## 3A



# E' Indonesia



## Posti da visitare:

L'Indonesia, nazione del sud-est asiatico formata da migliaia di isole vulcaniche, è patria di centinaia di gruppi etnici che parlano una varietà di lingue diverse.

Oggi vi mostrerò dei posti magnifici da visitare in Indonesia:

A Bali si possono visitare la spiaggia di PEMUTERAN e quella di PULAU MENJANGAN.

## Pemuteran:

Pemuteran è un tranquillo villaggio lungo la strada costiera che porta fino alle più note località di Lovina e Singaraja. Ci sono case, locali e guest house, oltre ad una bella spiaggia di sabbia nera vulcanica. Sulla spiaggia si affacciano diversi resort ed il mare è balneabile, anche se non è cristallino e non è sempre calmo.

Pemuteran è la base ideale per fare snorkeling sulla barriera corallina nella vicina Pulau Menjangan.



## UBUD:

Per iniziare la vostra giornata ad Ubud, si possono vedere i giardini dove risiede la famiglia reale e alcuni templi nei dintorni. Il centro di Ubud è pregno di templi con magnifici portali in pietra riccamente decorati e con porte rifinite in oro.

Nonostante sia una cittadina di piccole dimensioni, Ubud offre davvero di tutto al turismo internazionale.

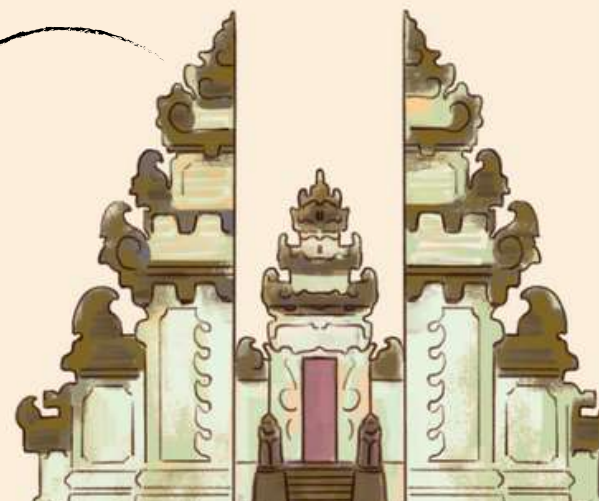


## Pulau Menjangan:

Pulau Menjangan è un'isola del Parco Nazionale di Bali Barat, l'ideale per fare snorkeling sulla barriera corallina. L'isola è adatta sia per fare snorkeling sia per fare immersioni, ha diversi punti ideali per entrambe le attività e questo la rende una meta molto frequentata.

## PURA BESAKIH:

Il Pura Besakih è il tempio più grande e importante di Bali ed è situato sulle pendici del vulcano Agung, da cui domina tutta l'isola. Il tempio è un complesso di 23 edifici, il principale è il Pura Penataran Agung, costruito su sei livelli terrazzati. Il vulcano Agung è invece la montagna più alta e più venerata di Bali.



# *E' Indonesia*



## **CIBO:**

I piatti tipici della cucina indonesiana sono:

- *il nasi goreng*



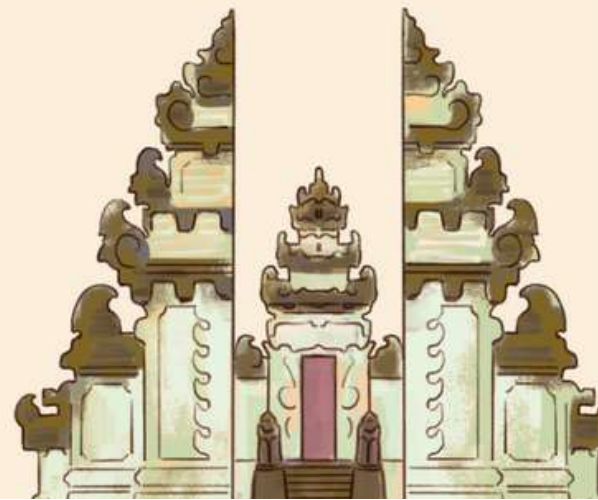
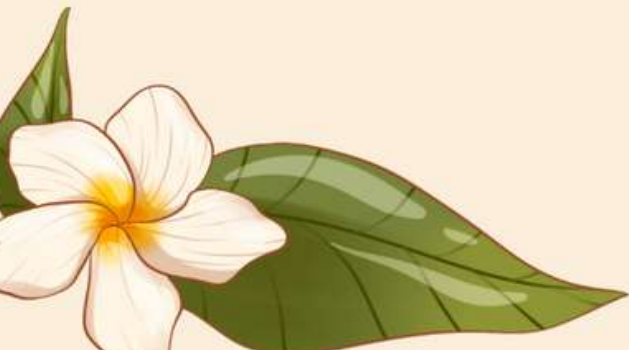
- *il gado-gado*

- *i sate*



**considerati piatti nazionali!**

Il nasi goreng è il piatto più diffuso in tutta l'Indonesia composto da riso bollito e saltato in padella con uova, cipolla, pollo e crostacei. Tra i dessert abbiamo il martabak terang bulan, uno spesso pancake con farciture varie.





# Loredana Campanari

2C



# Ciclismo

Poco dopo la diffusione della bicicletta, il ciclismo divenne uno sport. Le prime competizioni agonistiche in bicicletta nacquero nella seconda metà del XIX secolo. Si svolgevano quasi esclusivamente su pista, anche se già nell'ultimo decennio dell'Ottocento si cominciarono a correre gare su strada. La prima corsa ciclistica documentata si tenne il 31 maggio 1868, su un tratto di 1200 metri all'interno del Parco di Saint-Cloud vicino a Parigi; fu vinta da James Moore, un inglese residente in Francia.

## Le più importanti competizioni

1. Il Giro d'Italia è una corsa a tappe di ciclismo professionistico su strada che si svolge annualmente lungo le strade italiane.
2. Le Tour De France è una corsa a tappe di ciclismo professionistico su strada maschile, si svolge ogni anno lungo le strade francesi.
3. La Volta Ciclista a Catalunya è una corsa a tappe di ciclismo su strada maschile che si disputa annualmente nella comunità autonoma della Catalogna, in Spagna.

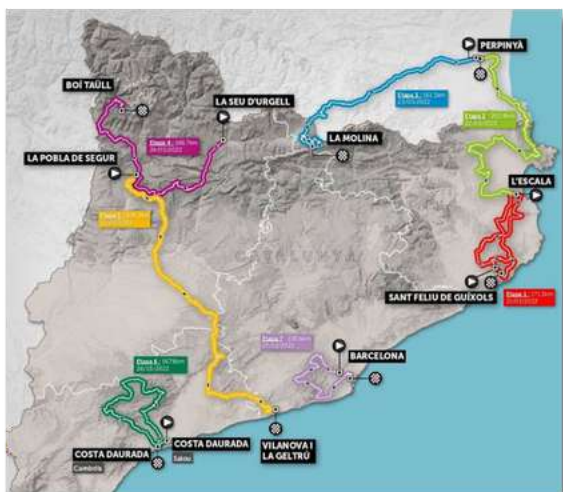


## I ciclisti più vincenti

Il ciclista più vincente di tutti è Eddy Merckx, con 283 vittorie. Il secondo è Super Mario Cipollini con 166 vittorie.

## Le discipline

Nel ciclismo ci sono varie discipline: il ciclismo su strada, il ciclismo su pista, il ciclocross, il mountain biking. Poi ci sono diverse specialità: BMX, trial, ciclismo indoor, paraciclismo e cycling sports.



## Catalunya 2023

Il giro di Catalogna 2023 ha visto al primo posto Remco Evenepoel, al secondo posto Primož Roglič, al terzo posto Marc Soler, al quarto posto Corbin Strong ed infine al quinto posto Giulio Ciccone.



# RALLY

## LA STORIA

Il Rally è una competizione automobilistica ed è una disciplina sportiva che si svolge su strade pubbliche, ma rigorosamente chiuse temporaneamente al traffico, sia asfaltate che sterrate utilizzando auto da competizione derivate da modelli stradali. Il Rally-raid New York – Parigi decreta l'inizio di questa affascinante specialità nel 1908, con un gruppo di auto, piloti e navigatori che si lanciarono in una sfida estrema per quel tempo, attraverso il Giappone e la Siberia. L'evoluzione del rally si è avuta con la definizione di un percorso pre-determinato con un road-book, in pratica una cartina del percorso veniva consegnata agli equipaggi poco prima del via della manifestazione. Oggi le gare sono diverse rispetto agli inizi, con regolamenti più rigidi dal punto di vista della sicurezza delle auto e del pubblico presente. Una svolta è avvenuta nel 1986 con le auto del Gruppo B, quando la FIA decise di mettere al bando questa categoria dopo gli incidenti mortali avvenuti in pochi mesi.

## COME VENGONO CALCOLATE LE CLASSI DI CILINDRATA:

- La cilindrata nominale delle vetture Turbo benzina deve essere moltiplicata per il coefficiente 1,7.
- Le vetture turbo benzina fino a  $1600\text{ cm}^3$  devono essere convenzionalmente considerate vetture di  $2000\text{ cm}^3$  di cilindrata.
- Le vetture turbo diesel fino a  $2000\text{ cm}^3$  devono essere convenzionalmente considerate come appartenenti alla classe corrispondente alla loro cilindrata geometrica. Non sono ammesse vetture turbo diesel di cilindrata superiore a  $2000\text{ cm}^3$ .

I motori aspirati, dopo essere stati unici protagonisti delle corse su strada fino ai primi anni '80, sono tuttora nel cuore degli appassionati grazie ad un "sound" inconfondibile, quale ad esempio quello del 6 cilindri Porsche o del motore Ferrari montato sulla plurititolata Lancia Stratos. Oggi le motorizzazioni aspirate rappresentano la maggior parte delle classi di cilindrata inferiori, quali ad esempio le Classi R3 ed R2.

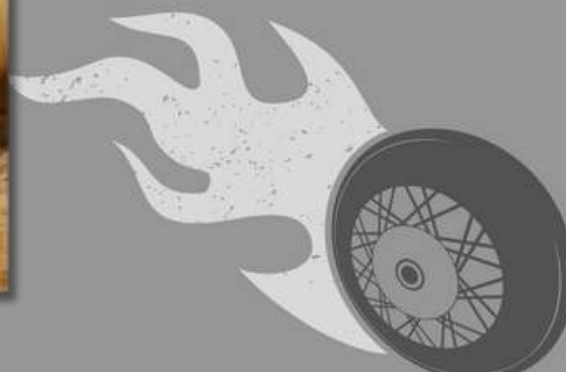


## IL MOTORE

I motori delle auto da Rally si dividono sostanzialmente in due tipi: turbo o aspirati. Ai fini di determinare la classe di appartenenza, ai motori turbocompressi (o Turbo) si applica un coefficiente secondo quanto previsto dalla NG Rally.



MATTEO VISCREANU,  
FILIPPO CUCCURU 3B



# Raggio di Sole

infanzia



Happy Easter



# Falco pellegrino

Il falco pellegrino ha una lunghezza compresa tra 35 e 58 cm, e un'apertura alare di 80–120 cm. Maschi e femmine hanno piumaggio simile ma, come molti altri rapaci, sono caratterizzati da un marcato dimorfismo sessuale per cui le femmine sono circa il 30% più grandi dei maschi. Il dorso e le ali appuntite degli adulti sono solitamente di un colore che va dal nero blastro al grigio ardesia, con alcune striature caratteristiche della sottospecie. La punta delle ali è nera. La parte inferiore è striata con sottili bande marrone scuro o nere. La coda, dello stesso colore del dorso ma con striature nette, è lunga, sottile e arrotondata alla fine con una punta nera e una banda bianca a ciascuna estremità. La testa nera contrasta con i fianchi chiari del collo e la gola bianca. La "cera" del becco e le zampe sono gialle, mentre il becco e gli artigli sono neri. La punta del becco ha un intaglio, risultato di un adattamento biologico, che permette al falco di uccidere le prede spezzando loro le vertebre cervicali del collo. I giovani immaturi sono caratterizzati da un colore più bruno con parti inferiori striate invece che barrate; la "cera" e l'anello orbitale sono blu pallido. Il falco pellegrino è facilmente distinguibile dalla poiana comune (*Buteobuteo*) per il suo corpo compatto e la sua silhouette più agile, le ali sono strette e a punta e non larghe e frangiate all'estremità, come quelle della poiana. Notevoli sono anche i suoi colpi d'ala veloci e vigorosi, mentre i battiti della poiana tendono a essere più lenti. Più difficile è distinguerlo dal gheppio, più piccolo e meno massiccio e con la coda più lunga, ma per il resto simile. Il pellegrino, a differenza del gheppio, non fa mai lo "spirito santo", un atteggiamento di caccia, utile per la cattura di insetti e roditori, che consiste nel librarsi fermo nell'aria, grazie a piccoli movimenti delle ali. I metodi di caccia del falco pellegrino sono tutti condizionati dalle sue caratteristiche fisiche. Il falco pellegrino è un abile cacciatore in grado di attaccare anche le prede a mezz'aria. Contrariamente a quanto si crede, esso non è in grado di volare in orizzontale a velocità importanti.



# Falco pellegrino

R. Meinerzhagen ha cronometrato numerosi esemplari in inseguimento di prede, potendo constatare che la velocità massima va collocata fra i 105 e i 110 chilometri orari: insufficiente, per esempio, per raggiungere il colombaccio (Columbapalumbus) o il piccione (Columbalivia) o ancora la maggior parte delle anatre selvatiche, cioè molte delle sue prede principali. Ma il falco, normalmente, caccia da altezze ben maggiori, dalle quali dovrebbe raggiungere e forse superare la velocità critica di cui il suo corpo, ad ali chiuse, è capace (in breve, velocità critica è quella che un corpo, di determinati peso e forma, può raggiungere, accelerato dalla forza di gravità e rallentato dalla resistenza dell'aria). Hangte, nel 1968, ha potuto calcolare che la velocità critica del falco pellegrino è da collocarsi fra i 368 e i 384 chilometri all'ora. Un'altra caratteristica importante del falco pellegrino è la rigidità delle penne remiganti, importante per la manovrabilità alla fine della picchiata. Ma penne rigide significa anche penne fragili. Quindi la cattura deve sempre avvenire in spazi aperti, evitando il rischio di colpi con rami e perfino fogliame. In conseguenza, la strategia di caccia del falco pellegrino consiste nel tentativo di portarsi in posizione dominante nei confronti della probabile preda. Questo può essere ottenuto in uno dei seguenti modi: trovare un posatoio in posizione elevata, per esempio su un monte; guadagnare quota, quasi sempre sfruttando una termica, e poi pattugliare dall'alto i terreni favorevoli, e infine, più di rado, aggredire una preda dal basso, spingerla a fuggire verso quote altissime e, se è capace di portarsi sopra di lei, infine inseguirla in picchiata. La cattura vera e propria avviene con la cosiddetta "stoccata", un colpo sferrato con entrambi gli artigli, che dovrebbe tramortire, o sbilanciare, o ferire la preda, che cade a terra, dove viene uccisa con il potente becco. Più raramente il falco ghermisce la preda (come invece fanno i falchi che cacciano all'inseguimento). Mai la colpisce con il becco o (come sostiene qualche antico testo) con il petto. Da quanto abbiamo detto, si può capire che, salvo su terreni innevati o molto nudi, il falco pellegrino non caccia mai a terra e mai animali terrestri. Il fabbisogno quotidiano del falco pellegrino è pari a circa 140 grammi di carne. Con i bocconi inghiotte volentieri un poco di piume, che poi rigetta il mattino dopo, prima di riprendere le attività venatorie.



*Emiliano Mauro 1a*

# Serpente

IL SERPENTE È UN RETTILE STRISCIANTE DAL CARATTERE SENSIBILE E HA BISOGNO DI TRANQUILLITÀ.

ESISTONO SERPENTI VELENOSI, COME LA VIPERA IL COBRA, E SERPENTI INNOCUI, COME LA BISCIA E IL PITONE. LA MAGGIOR PARTE DEI SERPENTI È CARNIVORA E MANGIA PICCOLI MAMMIFERI, LUMACHE E CHIOCCIOLE.

MA LA LINGUA BIFORCUTA, AL SERPENTE A COSA SERVE?

BEH, SERVE A RACCOGLIERE LE MOLECOLE OLFATTIVE PER ANALIZZARE GLI OGGETTI.

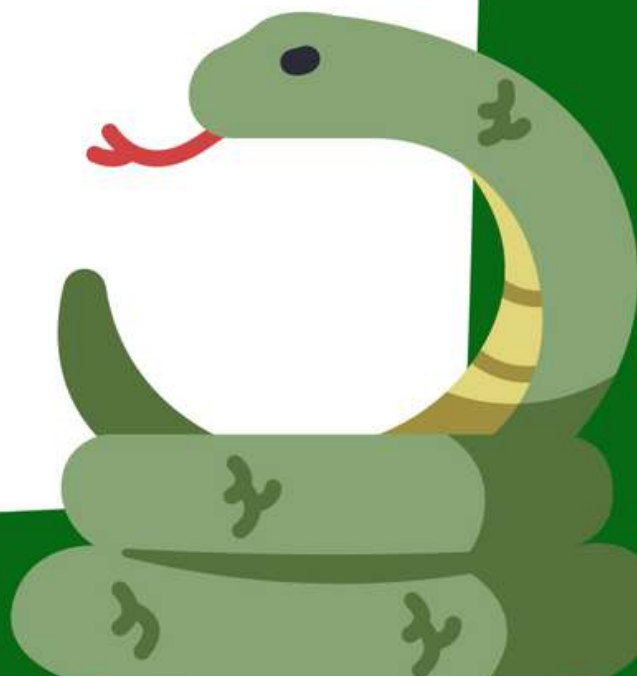


UN COBRA  
NEI FILM DI HARRY POTTER, IL SERPENTE È  
USATO NELLO STEMMA DELLA CASA  
SERPEVERDE, UNA DELLE CASE DI  
HOGWARTS.  
STEMMA DELLA CASA SERPEVERDE.

IL COBRA

UN SERPENTE MOLTO FAMOSO AL MONDO È IL COBRA. IL COBRA È UN SERPENTE MOLTO VELENOSO E SI DICE CHE È SEMPRE AGGRESSIVO, MA NON È COSÌ: IL COBRA, INFATTI, ATTACCA SOLO QUANDO SI SENTE IN PERICOLO. IL COBRA È NOTO SOPRATTUTTO PER IL SUO "CAPPUCCIO" SOTTO LA TESTA.

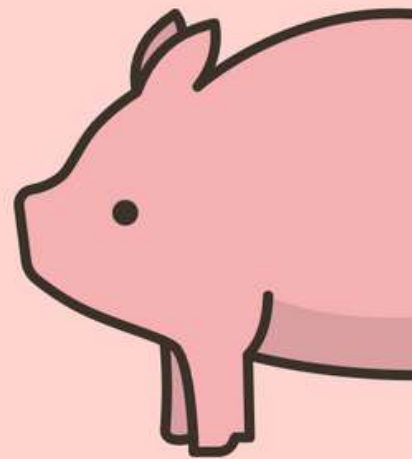
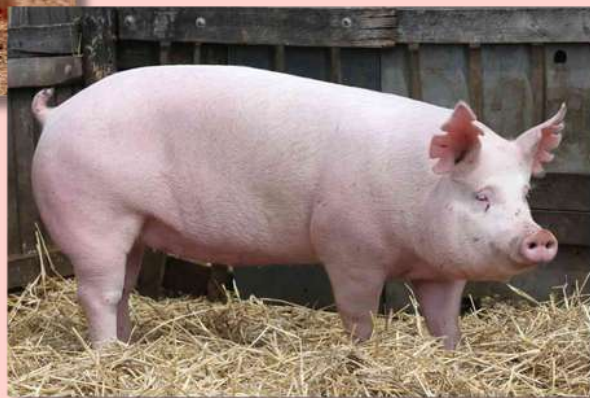
SI CIBA DI ALTRI SERPENTI NON VELENOSI, MA TALVOLTA MANGIA ANCHE QUELLI VELENOSI E ADDIRITTURA PUÒ MANGIARE PITONI DELLA SUA STESSA GRANDEZZA! IN INDIA, IL COBRA È VENERATISSIMO ED È SACRO ALLA DEA SHIVA: INFATTI NEL NORD DEL PAESE È TRADIZIONE METTERLO IN UN CESTO E SUONARE IL FLAUTO AFFINCHÉ VENGA ATTRATTO DALLA MUSICA.



# ALLEVAMENTI

## *intensivi*

Negli allevamenti intensivi gli animali vengono stipati in capannoni, spesso in condizioni igieniche penose. Gli animali vivono confinati in cassette di gestazione, gabbie con filo spinato e terreni sterili, spesso senza neanche poter vedere la luce del sole. Questa intensificazione e meccanizzazione viene applicata in tutti gli allevamenti intensivi del mondo, coinvolgendo miliardi di animali come mucche, pecore, maiali, polli, tenuti al chiuso in quelle che sono definite "le fattorie industriali". Gli allevamenti sono progettati per garantire il massimo rendimento possibile al minor costo, operando senza riguardo per la salute pubblica, l'ambiente, la sicurezza alimentare, la salute degli animali e delle comunità circostanti. Gli allevamenti intensivi sono ormai la norma in moltissimi Paesi, tra cui l'Italia. È qui che vive la maggior parte degli animali sfruttati dall'industria alimentare, soprattutto nella Pianura Padana, dove si concentrano numerose produzioni Made in Italy conosciute in tutto il mondo. Anche per quanto riguarda l'impatto ambientale, questi crudeli allevamenti causano enormi danni sia a noi, che all'ambiente che ci circonda. Sono infatti da considerare le emissioni, dovute alla produzione di mangimi, quindi le deforestazioni dei terreni per le coltivazioni e il pascolo, il trasporto degli animali, la gestione delle deiezioni e lo spreco d'acqua che comportano tutte le attività che hanno a che fare con la produzione di proteine animali.





In Cina, nella provincia di Hubei, a meno di 100 chilometri dalla famosa Wuhan, è stato inaugurato un allevamento di suini che si estende su 26 piani per un totale di 390 mila metri quadri. Ogni piano è occupato da 20 mila suini, in ciascun piano i suini nasceranno e cresceranno, fino a che passeranno per uno dei sei ascensori a disposizione, che possono caricare fino a 10 tonnellate, per andare al macello. In questo allevamento vengono uccisi 1,2 milioni di esemplari ogni anno. Questi poveri animali non vedranno mai neanche un filo d'erba ma solo cemento. Non è solo la fine di questi animali che atterrisce, ma è la privazione di tutto: di ogni istinto, di ogni sentimento, di ogni motivazione.



*Alice Cecchetti.*

*Giovanna Perri 3B*



# Raggio di Sole

5B



# PALLINE AL COCCO

Le palline cocco, ribes o gocce di cioccolato sono dei tartufini golosi e di grande effetto. Di facile esecuzione, si preparano in pochissimi minuti e con 5 ingredienti. La dolcezza e la cremosità del mascarpone e del cocco grattugiato esalteranno la nota lievemente acidula del ribes o quella più dolce del cioccolato per un risultato finale fresco e molto piacevole. Sono perfetti da servire a fine cena, magari accompagnati da un caffè o da un bicchierino di liquore, o da gustare a merenda, per una pausa dolcissima. Scoprite come realizzarle seguendo passo passo la mia ricetta che è per circa 24 palline.

**MASCARPONE 500 gr**  
**COCCO GRATTUGIATO 280 gr**  
**ZUCCHERO 140 gr**  
**RIBES FRESCHI**  
**GOCCE DI CIOCCOLATO**



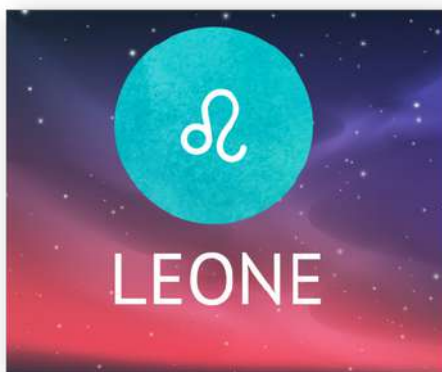
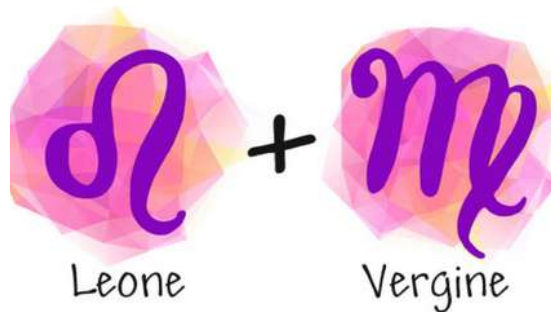
## Procedimento

Raccogliete il mascarpone in una ciotola e lavoratelo con una spatola, fino a renderlo molto morbido. Aggiungete lo zucchero. Unite circa 120 gr di cocco grattugiato. Mescolate per bene con un cucchiaino, fino ad avere un composto piuttosto sodo. Prelevate circa 35 gr di composto, schiacciatelo leggermente con le mani e mettete al centro 3-4 ribes o alcune gocce di cioccolato. Richiudete l'impasto, rotolandolo tra le mani, fino a ottenere una pallina. Procedete in questo modo fino a esaurire gli ingredienti. Passate le palline nel cocco grattugiato restante e trasferite in frigorifero a raffreddare per almeno 2 ore. Portate in tavola e servite.



# LEONE VS VERGINE

NELLE RELAZIONI DI AMICIZIA LEONE E VERGINE SI COMPRENDONO E SI AIUTANO A VICENDA. IL RAPPORTO AMOROSO TRA IL LEONE E LA VERGINE INVECE È MOLTO COMPLICATO ED INCERTO AL PUNTO CHE I DUE SEGNI ARRIVANO A PENSARE DI NON AVERE NIENTE IN COMUNE.



LA RELAZIONE SI EVOLVERÀ LENTAMENTE, COL TEMPO I DUE SEGNI IMPARERANNO A CAPIRSI, A COGLIERE OGNUNO LE QUALITÀ DELL'ALTRO E AD ACCETTARE I RISPETTIVI DIFETTI. IL SEGNO DEL LEONE ADORA LA COMPAGNIA, IL DIVERTIMENTO E TENDE AD ESSERE UN LEADER E TRASCINATORE. IL LEONE ADORA ESSERE ADULATO ED OGNI MOMENTO È QUELLO BUONO PER METTERE IN MOSTRA LE SUE QUALITÀ E COMPLIMENTARLO.



# LEONE VS VERGINE

## COSE CHE NON SAI

**ARIETE:** CHIUDI IL RAPPORTO CON CHI TI FA SOFFRIRE

**TORO:** SEI TROPPO ESIGENTE

**GEMELLI:** IN MOLTI NON TI SOPPORTANO

**CANCRO:** PROVOCHI TROPPO LE PERSONE

**LEONE:** TI AMA DAVVERO

**VERGINE:** SCEGLI SPESSO PERSONE SBAGLIATE

**BILANCIA:** GIUDICHI TROPPO E TUTTI

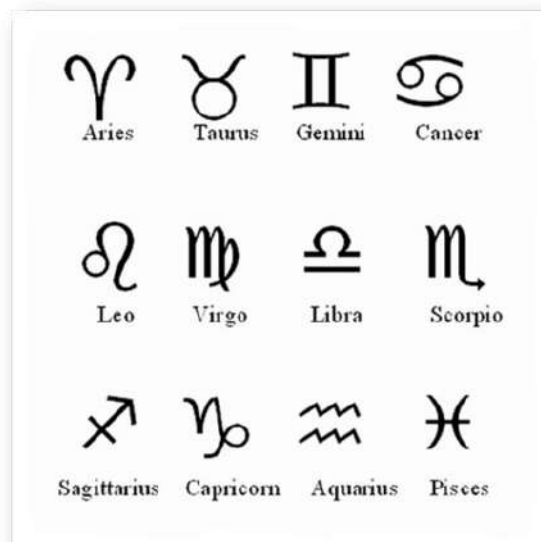
**SCORPIONE:** TUTTI TI DEFINISCONO PAZZO/A

**SAGITTARIO:** HAI UN BRUTTO CARATTERE

**CAPRICORNO:** PENSA DI PIÙ AGLI ALTRI

**ACQUARIO:** STAI CAMBIANDO

**PESCI:** 1/2 PERSONE TI VOGLIONO BENE



# Loredana Campanari

## 2C





# 25 aprile

Ogni anno il 25 aprile si ricorda la liberazione d'Italia dal governo fascista e dall'occupazione nazista. Questa giornata è conosciuta anche come anniversario della Resistenza, una festività dedicata anche al valore dei partigiani di ogni fronte che, a partire dal 1943, contribuirono alla liberazione del Paese.

Il 25 aprile 1945 è un giorno definito "fatidico" dal presidente Mattarella, perché "segnò la fine del nazifascismo e la riconquista della libertà in Italia". Secondo l'attuale Presidente della Repubblica "La Resistenza contro il nazifascismo contribuì a risollevarne l'immagine e a recuperare il prestigio del nostro Paese. Fu a nome di questa Italia che Alcide De Gasperi poté presentarsi a testa alta alla Conferenza di pace di Parigi. Questo riscatto, il sangue versato, questo ritrovato onore nazionale lo celebriamo oggi".



## STORIA

Le bande partigiane diedero vita alla resistenza armata contro l'occupazione nazista e contro il collaborazionismo fascista ed è per questo che fu anche una guerra di liberazione contro lo straniero. Le rappresaglie tedesche furono feroci: lo testimoniano i 335 civili massacrati a Roma nelle Fosse Ardeatine e la strage di Marzabotto, nei pressi di Bologna, dove si contarono 1830 vittime. Il 25 aprile la resistenza italiana, che poteva ormai contare più di 200.000 uomini, scatenò l'insurrezione nazionale contro i tedeschi. Mussolini tentò la fuga in Svizzera unendosi a una colonna tedesca ma, riconosciuto e catturato dai partigiani, fu giustiziato il 28 aprile nel villaggio di Dongo. Il suo corpo venne appeso per i piedi e fu esposto a Piazzale Loreto a Milano.



# Loredana campanari

3A



  
Mom



# Raggio di Sole

5B



# GENERAZIONE Z

I ragazzi della generazione Z, determinati a sfidare gli stereotipi, sono preoccupati per i cambiamenti climatici e si battono per un mondo più green e pacifico. La tv la guardano soprattutto online, usano ancora Instagram ma sono sempre più stregati da TikTok. 9 ragazzi su 10 adorano il 'gaming': si sfidano ai videogames su qualunque piattaforma (Twitch, YouTube Gaming etc).



Sono curiosi, hanno la mente aperta e vogliono esplorare il mondo e le culture intorno a loro senza preconcetti o limiti, alla moda e ai canoni imposti preferiscono la diversità e l'inclusione. Mangiano vegano ma non tutti sono ortodossi, non disdegnano le proteine animali ma certamente hanno una inclinazione verso il vegetale.

## CHI SONO?

Sono i ragazzi e le ragazze nati tra il 1997 ed il 2012, i veri nativi digitali, coloro i quali non hanno vissuto praticamente alcun periodo della loro vita senza la presenza di internet e delle nuove tecnologie. L'adolescenza degli iGen è stata la prima ad attraversare l'epoca dei social network – cosa che i Millennials hanno conosciuto soltanto in età adulta – ed è caratterizzata da differenze comportamentali che la distinguono nettamente dalle generazioni precedenti.

## I LORO VALORI

Gli iGen sono molto concentrati sul loro successo personale in ambito lavorativo. Guadagnare molto e condurre uno stile di vita agiato è uno dei loro obiettivi principali e, spesso, danno precedenza a questo piuttosto che alle relazioni sociali, familiari oppure agli hobby. La Gen Z è una generazione che potremmo definire prevalentemente liberale, attenta alle questioni civili e all'uguaglianza sociale, sensibile alle questioni di genere e poco conflittuale. Ha una forte propensione all'individualismo, considera il successo più nel fare che nell'essere.

Tolleranza, non-violenza e inclusività sono pilastri della visione della maggior parte degli iGen, che sono senza dubbio la generazione meno violenta e più tollerante degli ultimi decenni.



# Z



La Generazione Z è la prima generazione ad attribuire molta meno importanza ai leader spirituali e politici; in generale è meno interessata alle vicende politiche e meno legata a idee conservatrici come l'appartenenza alla nazione e la fede. Un esempio su tutti è certamente il quasi totale abbandono da parte degli iGen di media come tv e giornali in favore della rete, sede ormai indiscussa del dibattito sociale.

Un quarto degli iGen pensa che gli adulti delle generazioni precedenti non abbiano lasciato loro un buon mondo in cui vivere.

# Raggio di Sole


1A



# Raggio di Sole

4A





# LETTERA IMMAGINARIA DALLA TRINCEA

## 3D

**15 SETTEMBRE 1915**

**Carissima madre,  
come state?**

**Io sono stufo di tutto quello che sta succedendo qui. Ci sono morti a destra, morti a sinistra, morti ovunque.**

**Ognuno di noi sa che non può tornare indietro a salvare la vita di un amico, di un fratello o anche di un soldato qualsiasi. Adesso vorrei solo essere a casa, sotto le coperte con una bella tazza di tè caldo, invece mi ritrovo qui, dentro le trincee, al freddo e al gelo.**

**Il cibo qui è scarso a volte crudo e rancido, il pane sembra un mattone e l'acqua va guadagnata. Le coperte sono poche e chi riesce a procurarsele non le vuole condividere con nessuno. Ogni giorno devi uccidere, non importa chi hai davanti, devi uccidere con fierezza e passione, non puoi opposti agli ordini anche se avrai la polvere negli occhi e le lacrime nel cuore. Devi uccidere una persona senza alcuna colpa, devi uccidere una persona che non ha scelto di indossare una divisa con un colore diverso dalla tua. Voi non potete immaginare quanto io soffra ogni ora per quello che vedo e sento. Ho ucciso. Non credevo che sarei mai stato capace di spezzare la vita così velocemente ad un uomo. Ogni giorno dopo cena dobbiamo svolgere diversi lavori, come scavare nuove trincee; portare via i cadaveri o andare a catturare alcuni soldati per renderli nostri prigionieri. Chi non vive quello che viviamo noi e detta leggi dalla propria scrivania, dicendo di combattere sempre e comunque non sa quello che noi abbiamo visto, udito, provato e non potrà mai rendersene conto.**

**Solamente ora capisco che a noi non è rimasto più niente, solo il freddo sulle gambe e il peso di vite umane sul cuore.**

**Devo essere sincero, ho paura ma non mi arrendo, spero di farcela e di uscire vivo da questo inferno.**

**Un saluto e un abbraccio.**

**ALBERTO**

